

INFLAZIONE: a maggio cala allo 0,9%, ma per Adoc l'inflazione reale e' al 2-3%

mercoledì 17 giugno 2009

L'inflazione, secondo i dati definitivi dell'Istat, scende a maggio allo 0,9% ma, nonostante il forte rallentamento, rimangono alti i prezzi dei prodotti alimentari, intorno al 2,5%.

Questi concorrono a far crescere l'inflazione reale, superiore di almeno il doppio rispetto al valore indicato dall'Istituto di Statistica. "Nonostante il rallentamento segnalato dall'Istat, i prezzi dei prodotti alimentari rimangono elevati per le tasche delle famiglie italiane - dichiara Carlo Pileri, Presidente dell'Adoc - concorrendo a generare un'inflazione reale superiore a quanto indicato dall'Istituto di Statistica, pari a circa il 2-3%. La diminuzione del potere d'acquisto deriva anche dalle forti speculazioni in atto sui carburanti, i cui costi si ripercuotono sui prezzi dei prodotti alimentari, dato che la maggior parte di questi ultimi vengono trasportati su gomma, circa l'80%. Inoltre, sul prezzo finale gravano anche tasse tra le più alte d'Europa. Aspettiamo ancora che il Governo mantenga la promessa, fatta lo scorso luglio, di una riduzione delle accise e del blocco dell'Iva sui carburanti. Un intervento, concreto, che potrebbe rilanciare subito i consumi sarebbe il taglio di 10 centesimi sia delle tasse che del prezzo del prodotto industriale ad opera dei petrolieri, per complessivi 20 centesimi. In questo modo il risparmio alla fine dell'anno per il singolo automobilista sarebbe di 180 euro l'anno solo per i carburanti. Considerando l'incidenza del taglio sugli alimentari, potrebbe esserci un'ulteriore riduzione del 18-20% sul prezzo di questi ultimi, per un risparmio a fine 2009 di altri 200 euro circa."